

ento, indussero il ministro Luzzatti a sospendere l'esecuzione della legge del 1901 a deferire lo studio delle condizioni della inuita circolazione e la ricerca dei mezzi acconci per migliorarle ad una Commissione, particolarmente competente, composta di parlamentari, fra i quali l'onorevole interrogante, dei direttori generali dei Istituti di emissione, di economisti e di funzionari.

Il risultato degli studi di questa Commissione si fu che ritenne necessario il ritiro di buona parte della moneta di bronzo la conseguente sua sostituzione con nichelio puro.

Quanto ai tagli la Commissione ritenne doverosi escludere il pezzo da centesimi 25 che non riuscì gradito alla grande maggioranza del pubblico ed optò per una nuova moneta di nichelio puro da centesimi 20, la quale non portasse l'aquila stemmata e per ogni aspetto si distinguesse dalla moneta divisionaria d'argento.

In questa moneta la Commissione espresse l'avviso che fossero da trasformarsi, oltre gli attuali pezzi di nichelio misto da 20 centesimi, anche il contingente di bronzo contemplato nella legge 7 luglio 1901, limitando però la trasformazione a 20 milioni di lire, salvo al Governo di decidere poi, in relazione alle condizioni della circolazione, se e quando convenisse effettuarla per i restanti 10 milioni.

La Commissione fu anche d'avviso che ancora immatura fosse la moneta di nichelio da 10 centesimi, constando che in buona parte d'Italia, e segnatamente nel meridionale, il pezzo di bronzo da centesimi 10 gode tuttora largo favore.

Riconobbe invece opportuno un taglio intermedio fra la lira d'argento ed il pezzo di nichelio puro, e, non ritenendo sufficientemente giustificato l'ostracismo al pezzo d'argento da centesimi 50, fece voti perchè venisse rimesso in circolazione.

Su quest'ultimo punto il Governo si riserva di provvedere eventualmente, dopo un ulteriore esame, con semplici misure amministrative bastevoli all'uopo.

Accogliendo intanto le altre proposte della Commissione circa il ritiro dei pezzi di nichelio puro da centesimi 25, di quelli di nichelio misto da centesimi 20 e, fino alla concorrenza di 20 milioni, di quelli di bronzo da centesimi 10 e da 5, nonché circa l'emissione di monete di nichelio puro da centesimi 20 per un ammontare di 40 milioni di lire, il Governo presenterà quanto

prima un disegno di legge che modifica ed integra quello del 1901.

Intanto l'Amministrazione del tesoro attende alacremente a preparare la trasformazione che si propone di fare.

Già è stato pubblicato un decreto ministeriale, che bandisce fra gli artisti italiani, un pubblico concorso per alcuni nuovi tipi di monete metalliche, fra cui è compreso il nuovo pezzo da centesimi 20 di nichelio puro. (*Benissimo!*)

Mi auguro che questa moneta riesca di maggiore soddisfazione di quello che non sia riuscita la precedente, e credo che dopo queste dichiarazioni l'onorevole Brunialti possa dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunialti ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

BRUNIALTI. Non solo sono soddisfatto, ma sono anche certo che le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato produrranno nel paese la maggiore soddisfazione. È inutile nascondere, che in un paese come il nostro, in un paese, come l'onorevole Fasce può vedere, per esempio, nella sua Genova, ove persino nell'Istituto più mercantile, il palazzo delle Compere di San Giorgio, si esplicò tanto gusto di arte, si ricerca questo gusto artistico anche nei biglietti di Banca e nelle monete. Purtroppo ho sentito che gli sgorbi da tutti deplorati non sono colpa di un artista, ma di una serie di circostanze, di quelle circostanze che parmi perseguivano quasi tutte le manifestazioni artistiche della nuova Italia, giacchè anche il biglietto da cinque lire è riuscito di tanto inferiore ai più modesti desiderii.

Sono lieto delle notizie che l'onorevole sottosegretario ci ha dato, cioè che questo biglietto da cinque lire sarà riformato e intanto ne è sospesa l'ulteriore fabbricazione e non si emetteranno quelli, forse peggiori, da dieci lire.

Con eguale soddisfazione si apprenderanno nel paese le notizie relative alla riforma della moneta. Anche la moneta che è stata emessa di recente, se vogliamo esser giusti, a cominciare dallo stesso pezzo da una lira, non soddisfa certamente il gusto artistico del nostro paese: l'aquila delle monete da una lira è così antiestetica, soprattutto di un gusto così antitaliano che bisognerebbe cominciare dal togliere anche queste dalla circolazione. Se non altro però noi non avremo più i pezzi di nichelio misto da venti centesimi, dei quali non so ormai se